Anno XXIII. Sabato 19 Febbraio 1870 N. 41

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 17 Febbraio, nella sua parte ufficiale contiene:

R. Decreto, con cui la provincia di Treviso è autorizzata a costrurre un ponte in legno sul Piave presso Vidor.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore ed aggregati della R. marina.

Nomine e disposizioni nell' Amministrazione delle Poste.

LA CATASTROFE DELLE BANCHE-USURA

Togliamo dal *Piccolo Giornale di Napoli* del 15:

Stanotte l' autorità di pubblica sicurezza ha saputo che il cavaliere Ruffo Scilla, padre delle banche usuraie, facea stampare un manifesto, col quale, confessando di non potere adempiere a' suoi impegni, invitava i suoi creditori ad una bonaria liquidazione. Egli potea dividere fra loro un quattro milioni — che crediamo sieno stati già sequestrati — mentre il suo debito oltrepassava di più milioni (non però di venti o trenta come s' è detto) questa cifra. La questura, saputo ciò, fece sapere al Ruffo Scilla che il suo manifesto potea produrre disordini, e lo invitò a costituirsi innanzi l'autorità; cosa che egli ha fatta stamane con la massima buona volontà. Grande moltitudine oggi si è accalcata innanzi alla casa di lui ed all' ufficio bancario, mentre egli stava in questura. Alle molte persone che voleano parlargli ciò è stato impedito; la folla è stata diradata con le gentili parole d' un funzionario di pubblica sicurezza. Il questore è rimasto tutta la notte e tutta questa giornata nel suo ufficio, dando ordini precisi ai suoi dipendenti. Il prefetto della provincia s' è tosto recato alla questura per diramare altri ordini necessari ed ha fatto avvisare tutte le autorità, onde la fuga di qualche banchiere sia resa, se non impossibile, certamente quasi impossibile.

Intanto fra le dichiarazioni del Ruffo Scilla, una dava giusto motivo per procedere all'arresto del signor Costa, e questi è stato condotto in questura.

Fu allora ordinato che quasi tutte le altre banche fossero visitate e guardate da agenti della pubblica forza, per evitare disordini e per procedrsi all' arresto dei banchisti o dei cassieri, appena si potesse constatare la flagranza di truffa o di bancarotta fraudolenta, col negarsi di qualche pagamento.

In seguito di questi ordini — che, come si vede, non tendeano punto a provocare alcun fallimento, ma a constatarlo appena che avvenisse — alcune banche hanno potuto continuare i loro pagamenti alla presenza dell' autorità, la quale ha dichiarato che resterebbe a guardia del denaro in cassa, o lo trasporterebbe in luogo sicuro questa sera.

Altre banche invece furono travolte nella catastrofe dall' affluenza della gente che domandava d' essere pagata, essendo giunta la scadenza.

Il signor Corvino fu quindi arrestato alla ferrovia, mentre fuggiva con lire 20 mila.

Il signor de Cunctis, che il mattino si diceva fuggito, è stato cerco ed arrestato verso le ore 4 p. m. con lire 150 mila.

Nella banca Lanza si è trovato il signor Coppola, cassiere, ed è anche stato arrestato.

Il signor Catalano, dopo aver pagato 145,000 lire, è stato invitato a recarsi in questura, dove è stato trattenuto per aver confessato ch'egli pagava depositi vecchi ed interessi coi depositi nuovi.

Al signor Buongiorgio è stato similmente intimato l'arresto, dopo essergli sequestrata la cassa.

Ed è stato anche condotto in questura il signor Lattanzi.

Per gli altri l' autorità politica non potea procedere, perchè mancava la flagranza di truffa o di fallimento doloso, perchè i pagamenti procedevano in regola.

Ma, onde la legge fosse interpretata con celerità dal magistrato, l' autorità politica alle 2 p. m. deferì gli arrestati all' autorità giudiziaria, pregandola di destinare subito un giudice istruttore e mandare innanzi la processura. (*Benissimo!*)

Impossessata così del fatto, l' autorità giudiziaria procede contro i rei ed ha ordinato i sequestri di molte casse, le somme delle quali, per essere più sicure, saranno depositate al Banco, non bastando la forza di pubblica sicurezza, a porre le guardie a tutte.

Spigolature di corrispondenze

— Il corrispondente fiorentino della *Gazzetta di Genova* dà i seguenti ragguagli sugli studi relativi al riordinamento del servizio di pubblica sicurezza:

Fu riconosciuto che qualche economia è possibile nell' alto personale della sicurezza pubblica. Si potrà diminuire il numero dei questori e sopratutto quello dei delegati, non però in proporzioni tali da esercitare una considerevole influenza sulle cifre del bilancio. Il progetto di affidare maggiori attribuzioni di polizia ai municipii non è stato interamente abbandonato, ma fu ridotto a termini assai modesti e ben lontani da quelli della legge belga che, secondo le asserzioni di alcuni, doveva servir di modello. In questa parte, adunque, ben lievi saranno le variazioni che verranno recate al presente stato di cose. Ma la questione più grave e più difficile è quella del basso personale, a cui si è specialmente rivolta l' attenzione delle persone incaricate di preparare il nuovo progetto. Fu deciso di conservare il corpo delle guardie di pubblica sicurezza. I questori interpellati hanno dichiarato che causa principale della non buona riuscita fatta da queste guardie si è il loro poco soldo; che il numero può venire diminuito almeno di un terzo, a condizione di aumentar lo stipendio a quelle che rimangono e che sarebbero veramente buone. Ora si starebbe discutendo su queste basi.

— Il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* dice che l' onorevole Lanza terrebbe molto a far eleggere l' onorevole Rattazzi a presidente della Camera.

— Il corrispondente della *Stampa* di Venezia dice che l' ultimo decreto relativo al debito pontificio, anzichè denotare una tensione di rapporti col Gabinetto di Parigi, non è che l' effetto di una decisione presa di comune accordo fra il nostro Governo e la Commissione delegata alla sistemazione delle vertenze sul riparto del debito pontificio e presieduta dal marchese di Belleville.

— Il corrispondente Y. del *Pungolo* di Milano, a proposito del riordinamento della legge comunale e provinciale, riferisce la voce che le sottoprefetture non solo non sarebbero abolite, ma invece se ne accrescerebbe il numero, diminuendo la cifra delle prefetture propriamente dette; e così alcune città si metterebbero in seconda linea, si abbasserebbero quasi di importanza e di livello, per ottenere qualche centinaio di lire di economia, ed urtando le facili suscettibilità di alcuni centri di popolazione, giustamente gelosi delle proprie tradizioni.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta d' Italia* scrive:

L' onorevole ministro Sella, il quale è stato alcuni giorni leggermente indisposto, presiedè il 16, al Ministero delle finanze, la Commissione centrale di sindacato del patrimonio ecclesiastico, creata con l' articolo 8 della legge 15 agosto 1867.

— È arrivato a Firenze il barone Vonder Heydt, ex-ministro delle finanze della Prussia. Ha ricevute parecchie visite, fra cui quella dell' onorevole Sella.

— L' *Italie* riferisce con riserva la voce che siasi agitata in seno al Consiglio dei ministri la questione di sopprimere, per economia, l' arsenale di Napoli.

GENOVA — Proveniente da Villafranca, donde salpò ieri, giunse questa mattina e si ancorò nel nostro porto, scrive la *Gazzetta di Genova* del 16, la fregata americana *Franklin*,

con 39 cannoni e 650 uomini di equipaggio, comandante Rogers. A bordo è il contr' ammiraglio Radford colla moglie e due signorine sue figlie.

— Ieri, alle ore 11 antimeridiane, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 16, nell' ex-convento della Consolazione avea luogo l'insediamento del nuovo tribunale militare marittimo, creato col Codice 28 novembre 1869.

L' egregio uditore di marina, cavaliere del Ponte, pronunziò il discorso inaugurale.

ROMA — Leggiamo nel *Giornale di Roma* del dì 16:

« Lunedì mattina i padri del Concilio ecumenico tennero Congregazione generale nell' aula vaticana.

« In essa fu pubblicato che i R.mi arcivescovi di Antivari e Scutari, di Malines e di Salerno, secondo la loro dimanda, sederanno quindi innanzi nel Concilio fra i primati, avendo i giudici delle querele riconosciute sufficienti le prove dai medesimi allegate in proposito.

« Inoltre fu annunziato che dai R.mi giudici delle escusazioni eransi riconosciute legittime le ragioni presentate da diversi vescovi di lontane regioni, i quali per affari urgenti aveano dimandato di assentarsi dal Concilio, e di far ritorno alle proprie diocesi. Il venerando Consesso avendo a queste dispense data l' approvazione, le medesime saranno umiliate per la sanzione alla suprema autorità del santo padre.

« Al terminare della discussione, che sull' argomento in precedenza cominciato, venne continuata da cinque padri, l' E.mo e R.mo signor cardinale anziano dei presidenti delle Congregazioni generali annunziò la morte di monsignor Basilio Gilly Bueno vescovo di Huesca e Barbastro in Spagna, ne ricordò le virtù, e lo raccomandò ai suffragi comuni.

« Ieri mattina ebbe luogo l' altra Congregazione generale, e la discussione vi fu continuata da altri sette padri.

« Nel primo dei suddetti giorni celebrò la messa l' Ill.mo e R.mo monsignor Melchers arcivescovo di Colonia; e nel secondo l' Ill.mo e R.mo monsignor Schaepman, arcivescovo di Utrecht.

« Al prossimo venerdì l' altra Congregazione. »

L' *Allgemeine Zeitung* pubblica un telegramma da Roma 13 febbraio, in cui si annunzia che una proposta di due principi della Chiesa renani, tendente a protestare contro lo scritto del prevosto *Döllinger* sull' infallibilità, venne respinta in una riunione di vescovi tedeschi e ungheresi. Essi dichiararono che *Döllinger* rappresenta, per riguardo a cotal questione, l' opinione della maggior parte dei prelati tedeschi, e di più, che gl'indirizzi già firmati dai due principi sono diretti contro i dogmi della Chiesa.

— Monsignor Darboy, arcivescovo di Parigi, ha indirizzato da Roma una lettera a monsignor Surat, protonotaio apostolico ed arcidiacono di Notre-Dame. Ecco il principal brano di questa lettera, che fu comunicata la scorsa settimana ai sacerdoti convocati a San Rocco per la conferenza dei casi di coscienza da monsignor Surat stesso.

« Quando si fa il proprio dovere si sta sempre bene. Tuttavia il tempo qui mi par lungo, e sarò felice quando il mio dovere, d' accordo colle mie affezioni, mi ricondurrà in mezzo ai numerosi amici cui è destinata questa lettera. Sarà senza dubbio verso Pasqua, ossia che il Concilio abbia terminata la sua opera, o che debba riprenderla nel prossimo mese di dicembre. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Moniteur* smentisce che il contingente dell' armata sarà ridotto di 10 mila uomini, procurando così al bilancio un economia di 10 milioni, e smentisce similmente che vi siano dissensi fra il ministro delle finanze e quello degli esteri a proposito delle economie sul bilancio della guerra.

Il *Francais* dice che fu presentato al Consiglio di Stato il progetto di legge sul cumulo. Con questa legge sarebbe proibito il cumulo con l' onorario di senatore per tutti gli stipendi superiori a 60 mila lire. Aggiunge che, malgrado questa proposta abbia incontrato difficoltà in alto, non appagherà l' opinione pubblica. Nota però che si otterrebbe di già un' economia di 650 mila lire.

L' onorevole Ordinaire, non avendo potuto consegnare nè leggere la recente lettera del signor Rochefort al presidente Schneider, gli ha inviata la seguente lettera:

Parigi, 12 febbraio 1870.

Signor presidente,

Ho l' onore di trasmetterle, a nome del nostro collega H. Rochefort, una proposta emanata dalla sua iniziativa parlamentare, e avente per oggetto la messa in accusa dei ministri.

Voglia, io lo prego, signor presidente, accusarmene ricevimento per lettera, e gradisca l' assicurazione della mia più alta considerazione.

Firmato ODOARDO ORDINAIRE
deputato del Doubs.

La *Rèforme* pubblica la seguente lettera:

11 febbraio 1870.

Al signor A. Malespine

Mio caro amico,

La ferocia dello stato maggiore buonapartista continuando a colpire i poveri soldati francesi nostri fratelli, molte di queste infelici vittime sono mandate ogni giorno, per motivi politici, alle compagnie di disciplina in Africa.

Noi siamo però assai fortunati di potere, di tanto in tanto, strappare dalle loro granfie alcuni di questi condannati.

Pochi giorni or sono, un caporale e un soldato dei cacciatori a piedi della caserma del principe Eugenio, Fagalle e Asnon, stavano per imbarcarsi per l' Algeria, quando avemmo la fortuna di poterli salvare.

Si è detto, nell' armata che M. Ledru Rollin avesse aiutato altri poveri soldati che si trovavano nel medesimo pericolo.

Ciò è completamente inesatto, e l' impero non avrà da perseguitare M. Ledru Rollin per un simile capo d' accusa. Fagalle e Asnon sono attualmente all' estero, in sicurezza, guadagnando onorevolmente e liberamente la propria vita.

In quanto a noi, abbiamo inviati, in una scatola, i loro effetti a M. Canrobert, e cogliamo questa occasione per fargli sapere quanto lo condanniamo, quanto poco lo temiamo, quanto detestiamo le sue leggi inumane.

GUSTAVO FLOURENS.

Leggiamo nell' *Opinione Nazionale*:

Si parla della prossima presentazione d' un progetto di legge che abrogherebbe tutte le leggi d' esilio che colpiscono i principi delle dinastie cadute, ed è con ciò, si assicura, che il signor Daru e gli altri vorrebbero inaugurare le misure liberali che il paese attende.

Riportiamo dalla *Marseillaise* la lettera seguente diretta dal signor Rochefort al signor Pietri, prefetto di polizia:

Signor prefetto,

Benchè la legge interdica ai funzionari, sotto diverse pene, d' aprire le lettere dirette a terze persone, a meno che queste non siano sottoposte ad istruzione giudiziaria, i vostri regolamenti carcerari prescrivono che nessuna lettera spedita a un detenuto possa essere consegnata al destinatario, prima di essere passata alle mani del custode delle carceri, e d' aver ricevuto, dopo essere stata letta, il visto del direttore dello stabilimento.

La mia posizione, tutt' affatto speciale, di deputato e di redattore in capo d' un giornale, mi obbliga a domandarvi, sig. prefetto, se queste disposizioni, tutte discrezionarie, non costituiscono, a mio riguardo, una vera violazione della legge francese.

Infatti, se invio al giornale un articolo contenente dottrine contrarie alle vostre, è chiaro che vi crederete in diritto di confiscarlo.

Ora, siccome la censura preventiva è stata abolita in materia di stampa, commettereste in tal caso certamente il delitto d' abuso di potere, poichè, avendo io conservato i miei diritti civili, conservo pur sempre il diritto di scrivere nei giornali.

Voi siete adunque assolutamente incompetente per apprezzare il maggiore o minor pericolo che potrebbero offrire i miei articoli, e nell' apprezzarlo vi sostituireste al procuratore imperiale.

D' altra parte, se mi garba, come rappresentante del primo collegio, di far deporre alla Camera, ove debbo in forza del mio mandato sedere, dacchè il *Journal Officiel* m'inseriva ogni di fra quelli che non presero parte alla votazione, se mi garba, dico, di deporre una proposta, per esempio, concernente il bilancio della prefettura di polizia, è inammissibile che possiate prendere su di voi di darmi oppur di negarmi il vostro *visto*, vale a dire che godiate del diritto di controllare i miei scritti ed atti, mentre son io invece, che il suffragio universale ha scelto per controllare i vostri.

Ciò considerato, signor prefetto, mi sembra giusto e legale che le mie comunicazioni alla Camera e gli articoli destinati al mio giornale siano esenti dal *visto* del signor direttore di S. Pelagia, o che per lo meno nessuno s'arroghi il diritto di sopprimere o di modificare i miei progetti legislativi od i miei articoli, da me scritti sotto la responsabilità stabilita dalle leggi vigenti, e dei quali il vostro *visto* non attenuerebbe punto gli effetti nel caso fossero incriminati.

Se credete di dover mantenere per me il regolamento di fantasia stabilito nelle prigioni circa le lettere che sortono, mi vedrei, signor prefetto, costretto ad astenermi d' ora in poi dal compiere i miei doveri di deputato e di collaboratore al mio giornale. E in questo modo, di vostro privato arbitrio, dareste una strana lezione ai magistrati che mi hanno condannato, aggiungendo al disposto del loro giudicato una pena, ch' essi non credettero dover pronunciare.

Aggradite, signor prefetto, i miei saluti.

ENRICO ROCHEFORT
deputato del 1.° collegio.

CRONACA LOCALE

La Società Schifanoja pei divertimenti carnevaleschi avvisa che dal mezzodì alle 2 pom. di ogni giorno cominciando da oggi, Sabbato 19 corrente, sino al termine del Carnevale, la Rappresentanza di essa Società risiederà nel locale della Direzione del Teatro, gentilmente concessole, onde prestarsi alle richieste che le venissero fatte per somministrazioni di Carri e Cavalli alle Mascherate, e per quant' altro potesse occorrere alle medesime.

Ci è grato sapere che gli *Adotti dell' Alleanza* i quali in unione al loro egregio istruttore sig. Cesare Morelli si prestarono giovedì testè decorso a rendere più solenne il funebre cortèo del dovizioso sig. Francesco Bertoni cantando il bel Coro - *Marcia Funebre* - dell' esimio prof. Mazzolani, nell'adunanza generale tenutasi iersera hanno deliberato di donare agli Asili d' Infanzia una parte della gratificazione loro assegnata dalla famiglia del defunto, e di erogare l' altra a pro dei loro consocii infermi.

Quest'azione filantropica si commenda da se medesima; epperò non ha d' uopo delle nostre illustrazioni. Osserveremo soltanto che per essa è provato anche una volta come la Musica valga ad ingentilire gli animi.

Ginevra Canonici — Ieri, nella decrepita età di 91 anno, mancava di vita la marchesa *Ginevra Canonici*, vedova contessa *Facchini*. — Dama pia ed illustre per ingegno, per scritti pubblicati, per relazioni letterarie, e sopratutto per benemerenza verso il proprio Paese, avendo qui fondato, da circa sei lustri, un ottimo Istituto educativo femminile, a sostegno del quale erogò essa tutto il suo avere.

Ferrara piange la perdita di questa nobile donna, la quale onorava il suo sesso e la patria!

Errata corrige — Nell' articolo, che scrivemmo avant' ieri sulla festa di Ballo data al Circolo Buonumore nella notte del 16 al 17 fu stampato, per errore del proto, che v' intervennero *circa* 60 *signore* ecc. Doveva invece stamparsi che vi intervennero circa **160** *signore*. Tanto valga a correggere l'errore involontario e la non lieve inesattezza.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara.

18 Febbrajo 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine. — 3 Totale 5.

MATRIMONI — Felloni Giovanni di Quartesana, d' anni 22, celibe, fabbro, con Viola Enrica di Ferrara, d'anni 19, nubile — Rastelli Guelfo di Ferrara, d' anni 39, celibe, pensionato, con Braga Filomena di Ferrara, d' anni 36, nubile.

MORTI — Canonici Marchesa Ginevra di Ferrara, d'anni 91, possidente, vedova — Chiarabelli Malvina di Ferrara, d' anni 24, conjugata — Barbieri Filippo di Ferrara, d' anni 71, ricoverato, vedovo — Corti Ferdinando di Ferrara, d' anni 65, brentatore, conjugato.

Minori agli anni sette — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
20 *Febbrajo*	12.	17.	18.
21 «	12.	17.	11.

Osservazioni Meteoriche

18. FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 42	mm 758, 42	mm 757, 18	mm 756, 79
Termometro centesimale	o † 6,32	o † 7,04	o † 7,97	o † 6,35
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 23	mm 5, 95	mm 5, 96	mm 5, 57
Umidità relativa	o 87,0	o 78, 8	o 74, 0	o 77, 6
Direz. del vento	N	NNO	NO	NO
Stato del Cielo	nuv. n.	nuv. n.	nuv.	nuv.
	minima		massima	
Temper. estreme	o † 4, 8		o † 8, 4	
	giorno		notte	
Ozono	8, 2		8, 0	

Varietà

L'ubbriachezza. — Nella Svezia è proclamata questa legge: La prima volta che un uomo si fa vedere in pubblico, nello stato di ubbriachezza, è condannato ad una multa di L. 15, pena sussidiaria il carcere. La seconda volta a 30 lire; la terza e la quarta a una somma maggiore, e perde il diritto di *elettore* e di *eleggibile*. La quinta volta è rinchiuso in una casa di correzione e condannato a sei mesi di lavori forzati. La sesta volta infine è condannato ad un anno di carcere coi lavori forzati. Una persona poi convinta d' aver eccitato uno all' ubbriachezza è condannata a 15 lire di multa, e, se l' ubbriacato è un giovane, la multa è di lire 30. L' ubbriachezza non è mai accettata come scusa ad un delitto.

Il cholera in Russia. — Nonostante il freddo crescente, scrive il *Temps*, il cholera continua ad infierire in alcune provincie russe, e particolarmente nelle città di Toula, Orel e Koursk, ove quel terribile morbo mietè moltissime vittime negli ultimi due mesi.

« **Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra *Revalenta Arabica*, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.** »

(1) Salute a tutti mediante la dolce REVALENTA ARABICA DU BARRY, di Londra che guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituità, nausee, flatuenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Signora Marchesa di Bréhan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 di kil., 2 fr. 50 c.; 1/2 kil., 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C.^, 2 via Oporto: Torino, ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. Anche la REVALENTA AL CIOCCOLATTE, scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 288 tazze 36 fr. Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50. cent.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 18. — *Parigi* 17. — Corpo legislativo. Giraud presenta un progetto che stabilisce che ogni deputato condannato al carcere senza privazione dei diritti civili possa subire la pena nel recinto del Corpo legislativo e prendere parte alle discussioni.

Keratry presenta un progetto per la soppressione della guardia nazionale mobile e per la nuova organizzazione della riserva.

Il progetto di Soubeyran circa la sovvenzione alle ferrovie è rinviato agli uffici.

Buffet accetta il rinvio, ma dichiara di respingere la proposta del prestito di 700 milioni menzionato nel progetto.

Le sedute sono aggiornate a lunedì.

Firenze 17. — L' onorevole Cavallini assumerà domani le funzioni di segretario generale del Ministero degli Interni.

Madrid 17. — La notte di lunedì sono scoppiati alcuni disordini a Granja con grida *viva Carlo settimo*. L'ordine fu facilmente ristabilito.

Madrid 17. — Rivero dichiarò alle Cortes che il governo non ha conoscenza del progetto della Santa alleanza contro la Spagna, ma ha insistito su la necessità di organizzare prontamente un governo definitivo onde evitare questo pericolo.

Londra 18. — Camera dei comuni. — Otway disse che il governo domandò spiegazioni su le voci di un concentramento di truppe turche ai confini della Serbia, e che la Porta dichiarò non avere spedito rinforzi verso quella frontiera, ed assicurò che nessun attacco avrebbe luogo.

Monaco 17. — Il re indirizzò ad Hohenlohe una lettera lusinghiera con cui accetta la sua dimissione. Gli altri ministri rimangono.

Firenze 19. — L' *Opinione* riferisce che Sella fece una convenzione colla Banca. Il prestito attualmente di 378 milioni verrebbe portato a 500 milioni, ricevendo il tesoro 122 milioni; 50 in oro, 72 in biglietti. La circolazione della Banca verrebbe portata da 750 ad 800 milioni. L' interesse del prestito totale di 500 milioni verrebbe portato a 80 centesimi per cento lire. Pagherebbesi quindi annualmente 4 milioni, mentre attualmente pagansi circa 5 milioni e 100 mila lire. In totale il tesoro riceverebbe 122 milioni di più e pagherebbe 1 milione 100 mila lire all' anno di meno. 50 milioni in oro verrebbero tratti dalla riserva della Banca, ma la Banca riceverebbe in guarentigia le obbligazioni ecclesiastiche, che essa venderebbe esclusivamente per conto ed in diminuzione del debito dello Stato.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	18	19
Rendita francese 3 0/0. . .	73 40	73 60
» italiana 5 0/0 in cont.	54 75	55 07
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia	3 1/4	3 1/4
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	— —	428 —
Vienna, Cambio su Londra . .	123 —	— —
Londra, Consolidati inglesi . .	93 —	88 —

BORSA DI FIRENZE

	18	19
Rendita ital.	56 85 —	56 82 —
Oro	20 65 —	20 65 —

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

Questo Municipio è venuto nella determinazione di vendere i qui sotto indicati stabili e terreni alle condizioni portate da relativo capitolato ed annessa stima.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudire alla suindicata vendita a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno di Sabbato 5 Marzo p. v. corr. per presentare le loro offerte le quali saranno semplici e non condizionate, ed in carta bollata da L. 1.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 20 suddetto alle ore 2 pom.

Il deposito per le spese di stipulazione si farà nella Cassa Comunale.

Il Municipio si riserva il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell' interesse dell' Amministrazione.

Numero progressivo	INDICAZIONE DEL LAVORO	Somma di deposito per le spese d' Asta e di Contratto	IMPORTO DI STIMA
1	Casa nella Via della Colombara	L. 150	L. 2,911. 73.
2	Ex chiesa di S. Salvatore	» 100	» 4,916. 26.
3	Fabbrica detta del Carbone	» 200	» 5,515. 12.
4	Orto Mortara	» 250	» 7,540. —
5	» in Bell' Aria	» 170	» 4,167. 72.
6	Fabbrica nella strada della Quaglia	» 70	» 1,183. 11.

Ferrara 18 *Febbrajo* 1870.

IL SINDACO

A. TROTTI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 7

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dall' 11 *al* 18 *Febbraio* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	18	09	18	90
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	9	25	10	05
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	49	30	54	30
» Fioretto 1.ª sorte	»	43	30	45	30
» id. 2.ª sorte	»	39	30	41	30
Pomi	»	14	74	17	90
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		—	—	—	—
» vecchio	» 666. 963.	60	—	65	—
Paglia	» 666. 70	25	—	30	—
Canape	Kil. 100	84	03	86	93
» Scarto Canapa	»	68	09	70	99
Canapazzi	»	65	20	66	65
Olio di Oliva fino	»	175	—	193	—
» dell'Umbria	»	132	—	135	—
» delle Puglie	»	128	—	130	—
Vino nero nostrano nuovo	Litt.	28	18	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1, 778	16	—	18	—
» dolce	»	13	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	14	—	16	—
» dolci	»	13	—	15	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1.ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	88
» 2.ª » nostrani	»	116	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	86	93
» di Cascina	»	81	14	86	93
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	72	44	79	69
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	99	97	101	42
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	101	42	113	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	43	182	87

Oro pezzo da Franchi venti 20. 65 — Argento 103. —